

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Forstwesen = Swiss forestry journal = Journal forestier suisse
Herausgeber: Schweizerischer Forstverein
Band: 128 (1977)
Heft: 11

Rubrik: Vereinsangelegenheiten = Affaires de la société

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Dipl. Forsting. ETH — was nun?

Auf Einladung des Schweizerischen Forstvereins und der Fachgruppe der Forstingenieure im SIA versammelten sich kürzlich in Zürich an die zwanzig Diplomanden der Abteilung VI zu einer Aussprache. Für die einladenden Vereine ging es darum, sich an der Quelle über die Beschäftigungslage unter den jungen Forstingenieuren zu orientieren; für die Eingeladenen bestand die Möglichkeit, ihre Wünsche an die Vereine vorzubringen. Um das Wichtigste vorwegzunehmen: nur die wenigsten Absolventen sehen einer geregelteren Zukunft entgegen!

Die in der Praxis verbreitete Auffassung, die grossen Studentenzahlen hätten ihren Ursprung in einem vagen Wunsche «zurück zur Natur», wurde seitens der jungen Kollegen ausdrücklich zurückgewiesen. Jedenfalls in diesem Semester, welches das Studium 1972 aufgenommen hat, scheinen andere Beweggründe zur Studienwahl geführt zu haben: meist vage, selten klare Vorstellungen über die spätere Berufstätigkeit, eine gewisse Affinität zum Walde, vorwiegend aber Überlegungen im Zusammenhang mit den Anforderungen des Studiums waren ausschlaggebend. Während des Studiums haben sich die Studenten dann ganz auf die forstliche Gedankenwelt ausgerichtet und sich mit dem Forstberuf identifiziert. Die Bereitschaft unter den Diplomanden ist deshalb verständlicherweise klein, ihren Weg abseits des Waldes zu suchen. Vielmehr ist der Wunsch unverkennbar, in möglichst engem Kontakt mit dem Wald tätig zu sein. Dass dies nur zum kleinsten Teil in einer Beamtung möglich sein wird, ist allgemein anerkannt. Diese jungen Forstingenieure sehen ihre Aufgabe darin, bei der Aufarbeitung jener Rückstände mitzuhelfen, von denen sie während Studium und Praxis hörten. Auch stehen sie unter dem Eindruck, dass die meisten Praktiker in Beamtungen überlastet sind und nehmen an, dass zur

Entlastung auf ihr Arbeitspotential zurückgegriffen werden könne.

Mit Interesse wurde von der bereits an der Jahresversammlung des SFV in Gornico vorgestellten Paten-Idee Kenntnis genommen. In deren Rahmen dürfen vorübergehend auswanderungswillige Forstingenieure unter den Praktikern in der Schweiz einen Vertrauensmann suchen, der ihnen ermöglicht, während des Auslandsaufenthaltes den beruflichen Kontakt zur Schweiz aufrecht zu erhalten. Dass die Reaktion auf eine durch die Fachgruppe abgegebene, zur Abwanderung in Nachbarberufe anregende Broschüre nicht spontan positiv war, ist verständlich. Welchen Effekt sie haben kann, wird erst später sichtbar werden. Jedenfalls kamen die Veranstalter zum Schlusse, dass eine gedankliche Öffnung in dieser Richtung schon vor dem Diplom angestrebt werden muss.

Zusammenfassend darf festgestellt werden, dass diesen Herbst wieder eine ganze Reihe arbeitswilliger und intelligenter Köpfe das Poly verlassen hat, bereit, ihre jugendliche Schaffenskraft in den Dienst des Waldes zu stellen. Bei allem Idealismus ist eine gewisse Skepsis gegenüber einem nur vage erahnten forstlichen Establishment erkennbar, welches zwar zu einer anregenden Aussprache einlädt, sich aber alsbald wieder zurückzieht in einen Nebel von «kein Geld» und «keine Zeit». Diese jungen Leute regen uns erneut an zum Nachdenken über die Frage, was genau der Schweizerwald und das Schweizervolk von uns brauchen und erwarten. Sie rufen uns aber auch dazu auf, Mittel und Wege zu finden, dieses Reservoir an Schaffenskraft und jungen Ideen für den Schweizerwald nutzbringend einzusetzen.

Der Berichterstatter:

C. Hugentobler

Relazione del presidente sulla gestione 1976/77

1. Effettivi

1.1 onorari	3	(1976: 3)
1.2 ordinari	717	(1976: 694)
1.3 veterani	83	(1976: 84)
1.4 studenti	221	(1976: 188)

2. Mutazioni (v. allegato 1.)

2.1 nuovi membri ordinari:	16
2.2 nuovi membri studenti:	64
2.3 membri deceduti:	7

3. Bilanci

3.1 conto ordinario

entrate	Fr. 206 317.01
uscite	Fr. 193 572.85
<hr/> maggior entrata	<hr/> Fr. 12 744.16

3.2 fondo viaggi

entrate	Fr. 1 747.30
uscite	Fr. 34.10
<hr/> maggior entrata	<hr/> Fr. 1 713.20

3.3 situazione patrimoniale

conto ordinario	Fr. 112 358.37
	(1976: Fr. 99 614.21)
fondo viaggi	Fr. 37 548.75
	(1976: Fr. 35 835.55)

4. Pubblicazioni

4.1 Rivista forestale svizzera (v. allegato 3.)

4.2 «La Forêt» e «Rubrica forestale»

4.3 Supplementi SZF

N. 58 Ettliger, P.: Untersuchungen über den Erfolg früherer Flyschaufforstungen.

5. Comitato

riunione del 20. 9. 76 a Zurigo
riunione del 22. 11. 76 a Zurigo
riunione del 24. 1. 77 a Zurigo

riunione del 1. 4. 77 a Zurigo
riunione del 23. 5. 77 a Giornico
riunione del 18./19. 7. 77 a Thonon (F)

I verbali, in forma riassuntiva, appaiono saltuariamente sulla SFZ (ultima pubblicazione: no 6/1977).

6. Commissioni

6.1 *Politica forestale*: sono in fase di elaborazione i settori «Istruzione», «Ricerca» e «Attività associative». Il nostro comitato ha indicato come importante la trattazione dei seguenti postulati: politica forestale, istruzione, lavoro pubblicitario, danni della selvaggina, pianificazione del territorio, protezione attiva della natura e eventualmente il diritto di reclamo.

6.2 *Danni selvaggina*: il problema dei danni causati dalla selvaggina è diventato una spada di Damocle per molte parti delle nostre foreste nazionali. Senza una drastica riduzione dei cervi non sarà più possibile ringiovanire molti aggregati e coltivare i boschi misti naturali, a meno che si vogliano accollare alle comunità gli enormi costi supplementari come per esempio migliaia di chilometri di rete metallica oppure, per i boschi di montagna, l'impiego di prodotti chimici per la protezione del novellame.

La migrazione dei cervidi ha portato — oltre ai già noti guasti causati dal morso e dallo sfregamento — a un nuovo tipo di danneggiamento, sconosciuto fino a pochi anni or sono nei boschi svizzeri, ma rivelatosi ormai come estremamente nefasto perché comprometterebbe lo sviluppo delle perticaie e conseguentemente la continuità delle nostre foreste.

Forestali e proprietari di boschi non possono assistere passivamente a queste evoluzioni ma devono, ognuno nel suo settore, intervenire affinché le funzioni

di protezione, produzione e benessere non vengano compromesse da questo nuovo flagello.

Si dovranno intensificare la collaborazione con i dirigenti delle società cinegetiche e naturalistiche e l'informazione della popolazione. Ognuno deve sapere che una popolazione eccessiva di cervidi è il più grande nemico non solo del bosco ma anche della selvaggina in generale. Ognuno deve infine comprendere che, dal profilo della protezione degli animali e della natura, è un errore allevare specie come i cervidi al di fuori del loro biotopo.

Per quanto riguarda i lavori della commissione, si rinvia al rapporto intermedio pubblicato sul no 7/1977 della SZF.

7. Assemblee

7.1 1977 — *Ticino*: il comitato uscente ha preparato, dopo attento esame di ogni caso, la sostituzione dei membri dimissionari nel modo seguente:

<i>uscente</i>	<i>nuovo</i>
— Giacomo Viglezio	— Ivo Ceschi
— Hubert Corboud	— François Borel
— Bernhard Wyss	— Jürg Kubat
— Karl Borgula	— Hans Batschelet

Restano invece in carica i colleghi:

- Frédéric de Pourtalès
- Hans Keller
- Willem Pleines

Quale nuovo presidente il comitato propone unanimamente il collega Borel.

Per quanto riguarda la commissione di revisione dei conti, si è deciso di abbinarla a quella della cassa di soccorso con i seguenti nominativi:

uscente
— Urs Hugentobler

nuovo
— Max Fuchs

Restano invece in carica i colleghi:

- Léonard Farron (SFV)
- Martin Rieder (HK)

7.2 1978 — *Basilea*: L'anno prossimo saremo ospiti del Patriziato della città di

Basilea, conformemente al programma che vi verrà presentato alla trattanda no 8.

8. Interventi

8.1 *Concezione globale di politica forestale*: grazie al grande impegno del collega Borgula abbiamo potuto inoltrare tempestivamente tutta la documentazione dettagliata: la nostra presa di posizione è stata inoltre pubblicata sul no 11/1976 della SZF.

8.2 *Possibilità di lavoro per giovani ingegneri forestali*: in vista delle crescenti difficoltà di trovare un posto ai giovani diplomandi, abbiamo costituito un gruppo di lavoro, in unione ai colleghi dell'SIA, composto da Pleines, Castella e Moreillon. Dopo attento studio della situazione si decise di intervenire presso il consigliere federale Dr. H. Hürlimann con una lettera informativa e la richiesta di un colloquio.

8.3 *Dissodamenti abusivi a Osco (TI) e Oberiberg (SZ)*: nel primo caso, l'OFI aveva inizialmente respinto la domanda di dissodamento presentata per rimediare alla formazione abusiva di un piazzale di posteggio per autotreni. Successivamente, su ordine dell'EDI, aveva concesso un permesso di dissodamento provvisorio, e meglio fino all'entrata in funzione della strada nazionale a Faido. Contro questa concessione Osco ha presentato ricorso al tribunale federale, che lo ha accolto, sconfessando così tutti coloro che si sono battuti per il rispetto e la conservazione del bosco.

Nel secondo caso, il cantone Svitto è invece intervenuto con la dovuta decisione. La formazione abusiva di una pista di sci dovrà essere rimediata con l'esecuzione di opere paravalanghe e rimboschimenti a completo carico di chi ha distrutto il bosco senza alcuna autorizzazione.

8.4 *Propaganda in bosco*: il bosco viene sempre più usato per reclamizzazione commerciale: si è cominciato coi percorsi «VITA», si è continuato coi sentieri «GRÜTLI», e ora altre ditte cercano di far conoscere i loro prodotti abusando dell'ospitalità facilmente otte-

nibile presentando l'innovazione sotto un aspetto ecologico, popolare, sportivo (fitness), ecc. Il servizio giuridico dell'OFI è stato chiamato a pronunciarsi in merito, ma per ora non sembra che si possa andar oltre a una semplice raccomandazione. L'OFI invierà comunque un questionario in merito al problema delle installazioni di ristoro in bosco (delle quali fa anche parte l'ippica) ai cantoni e alla SFV al fine di poter presentare una proposta concreta su base nazionale.

8.5 Aspetto professionale dell'ingegnere forestale: l'iniziativa è partita dal prof. Kurt in relazione alla prospettata revisione totale del normale programma di studi. Il gruppo professionale SIA degli ingegneri forestali si è conseguentemente assunto l'incarico di condurre un'inchiesta generale presso tutti i colleghi, mentre che al SFV resta il compito di chiarire gli aspetti politico-forestali di tutto il complesso. Il prof. Kurt viene quindi designato come coordinatore e i membri dei rispettivi comitati restano a sua disposizione per portare l'opera a compimento.

8.6 Riduzione dei sussidi federali: in un messaggio supplementare alle camere, il Consiglio federale ha chiesto tutta una serie di riduzioni alle posizioni del preventivo 1977. Per evitare una riduzione dei sussidi forestali ci siamo quindi rivolti per iscritto ai parlamentari, ma per quest'anno non c'è stato niente da fare. Dal nostro intervento ci attendiamo invece un esito migliore in occasione dell'elaborazione del piano finanziario per il 1978.

8.7 Pubblicazione «Forstliche Verhältnisse der Schweiz»: l'incaricato prof. Fischer ci ha assicurato che il manoscritto di quest'importante opera di divulgazione sarà pronto per il prossimo autunno. L'opera verrà messa in vendita nel 1978.

9. Praticanti e diplomandi

9.1 I collocamenti dei sempre più numerosi praticanti ha indotto l'OFI a prevedere la limitazione dei posti annuali a 35 unità. Contro questa eventualità il nostro comitato è insorto perché non si

devono limitare le possibilità di pratica quando non vi sono restrizioni all'accesso agli studi. In questo senso noi abbiamo scritto all'OFI e la risposta ricevuta ci lascia sperare in una favorevole conclusione di questa vertenza.

9.2 I festeggiamenti di fine studio hanno avuto luogo il 23 ottobre a Adlisberg. L'organizzazione è stata curata dagli interessati stessi, ma come sempre il SFV ha dato il suo contributo (Fr. 865.—) e ha inviato i propri delegati (Keller e Borgula).

10. Studio integrale dei metodi di esbosco

Questa nostra iniziativa è stata portata a conclusione dall'Istituto federale di ricerche forestali con la pubblicazione dei risultati sotto il titolo «Möglichkeiten und Grenzen einer ganzjährigen Holzernte» (Bericht 172, aprile 1977). Un sentito ringraziamento vada quindi al direttore dr. Bosshard e ai suoi collaboratori per la felice conclusione di quest'opera di ricerca.

11. Registro SFZ

Con quest'opera siamo ormai a buon punto. L'EAFV ci ha confermato il suo interesse e l'intenzione di partecipare alla spesa. Per avere un contributo dell'ETH ci occorre invece un progetto di massima, per l'elaborazione del quale abbiamo già stanziato un credito di Fr. 2000.—, aumentabile di altri Fr. 1000.— in caso di bisogno. Ci preme qui sottolineare il carattere pionieristico che assumerà questa pubblicazione. Grazie alle nuove possibilità di registrazione (ordinatori), nel 1978 disporremo di un'opera valida e preziosa, che non ci farà certo rimpiangere i circa 10 anni «persi» per svariati motivi, senza di che avremmo avuto una semplice «continuazione» dei vecchi elenchi poco pratici e difficilmente consultabili.

12. Segretariato

Senza far torto a nessuno, possiamo affermare che le nostre collaboratrici R. Louis e M. Bühler si sono rivelate di una validità veramente eccezionale. Come

riconoscimento il comitato ha deciso di invitarle a tutte le giornate della riunione di Giornico.

13. Conclusioni

Alla scadenza del mandato presidenziale non possiamo esimerci dal fare qualche considerazioni sul passato e sul futuro del SFV. Se inizialmente rappresentava più che altro un'associazione di «tecnici» forestali, col passare del tempo esso assunse sempre più un'importanza nazionale e oggi possiamo affermare come la sua autorevole presenza si faccia sempre sentire ogni qual volta occorra difendere il bosco, l'ambiente, l'ecologia, la natura, il paesaggio.

Sempre più estesi e importanti saranno quindi i problemi che la Società dovrà affrontare, perché sempre più massiccio sarà l'attacco che la popolazione in aumento e l'evoluzione tecnologica e industriale del paese porteranno a quei valori che noi difendiamo per innata vocazione.

E in questo spirito il comitato uscente si accomiata dall'assemblea scusandosi

per quanto non ha saputo fare, ma convinto di aver nondimeno contribuito a mantenere la Società sulla cresta dell'onda. Ai successori designati il compito di assumere la pesante eredità degli impegni assunti ma non risolti, e l'augurio che essi sappiano fare di più e meglio dei loro predecessori.

Un grazie infine a voi tutti per la fiducia che per anni ci avete accordato. E grazie anche alle Autorità del Ticino che ci ospita, con alla testa il Consigliere di Stato ing. Fulvio Caccia, presidente del comitato di organizzazione, il capo della Sezione forestale ing. Grandi, suo validissimo braccio destro, e tutti i suoi collaboratori che hanno operato per assicurare il buon esito di questa assemblea.

6760 Faido, 25 luglio 1977

Ing. *G. Viglezio*

Presidente

Zusammenfassung des Jahresberichtes 1976/77 des Präsidenten des Schweizerischen Forstvereins

1. Mitgliederbestand und 2. Mutationen

Der Forstverein zählt gegenwärtig 1024 Mitglieder. Es wurden 16 neue ordentliche und 64 neue Studentenmitglieder aufgenommen, 7 Mitglieder sind verstorben. (Siehe Liste im Anhang).

3. Stand der Rechnungen

Siehe Bericht des Kassiers.

4. Veröffentlichungen

4.1 Schweizerische Zeitschrift für Forstwesen

4.2 «La forêt» und «Rubrica forestale»

4.3 Beiheft Nr. 58 zur Schweizerischen Zeitschrift für Forstwesen: P. Ettliger: Untersuchungen über den Erfolg früherer Flyschaufforstungen

5. Vorstand

Der Vorstand kam sechsmal zusammen. Die Protokollauszüge sind in der Juni-Nummer 1977 der Zeitschrift publiziert worden.

6. Kommissionen

6.1 Forstpolitische Kommission: In Bearbeitung sind die Abschnitte über Ausbildung, Forschung und Verbandstätigkeit. Folgende weitere Postulate werden als vordringlich betrachtet: Forstpolitik, Ausbildung, Öffentlichkeitsarbeit, Wildschäden, Raumplanung, aktiver Naturschutz, evtl. Beschwerderecht.

6.2 Wildschadenkommission: Der Zwischenbericht ist in der Juli-Nummer 1977 publiziert worden.

7. Jahresversammlungen

7.1 1977 Tessin. An der Jahresversammlung in Giornico werden K. Borgula, H. Corboud, G. Viglezio und B. Wyss aus dem Vorstand ausscheiden.

Zu neuen Vorstandsmitgliedern werden vorgeschlagen: H. Batschelet, F. Borel, I. Ceschi und J. Kubat. Als Präsident wird F. Borel vorgeschlagen. U. Hugentobler tritt als Revisor zurück. Zu seinem Nachfolger wird M. Fuchs vorgeschlagen, der bereits Revisor der Hilfskasse ist.

7.2 1978 Basel. Der Forstverein wird bei der Bürgergemeinde der Stadt Basel zu Gast sein.

8. Stellungnahmen

8.1 Die Stellungnahme des SFV zur Gesamtkonzeption ist in der Nr. 11/76 der Zeitschrift publiziert worden.

8.2 Arbeitsmöglichkeiten für junge Forstingenieure: Zusammen mit dem SIA wurde das Problem durch eine Arbeitsgruppe studiert (Pleines, Castella, Moreillon). Ein Brief zur Information und mit der Bitte um eine Aussprache wurde an Bundesrat Hürlimann geschickt.

8.3 Nicht bewilligte Rodungen: Der Vorstand stellt sich zur Verfügung, bei den nicht bewilligten Rodungen in Osco (TI) und Oberiberg (SZ) für den Wald Stellung zu beziehen.

8.4 Werbung im Walde: Um der Werbung mittels sportlicher oder andersartiger Einrichtungen im Walde Einhalt zu gebieten, wird der Rechtsdienst des OFI eine Umfrage durchführen, um daraus Vorschläge auszuarbeiten.

8.5 Berufsbild Forstingenieur: Als Grundlage für eine Revision des Studienplanes an der Abteilung für Forstwirtschaft an der ETH hat Prof. Kurt das Studium des Berufsbildes des Forstingenieurs angeregt. Die Fachgruppe des SIA hat eine Umfrage durchgeführt und wird bei der Erarbeitung des Berufsbildes federführend sein, während der SFV die

forstpolitischen Belange berücksichtigen soll. Professor Kurt wird zwischen ETH, SIA und SFV koordinieren.

8.6 Kürzung der Bundessubventionen: Mit einem Brief hat sich der SFV an die Parlamentarier gewendet, um auf die schwerwiegenden Konsequenzen einer Kürzung der Bundessubventionen bei forstlichen Projekten aufmerksam zu machen.

8.7 Publikation «Forstliche Verhältnisse in der Schweiz». Professor Fischer hofft, das Manuskript bis Ende 1977 zu beenden.

9. Praktikanten und Diplomanden

9.1 Der Vorstand setzt sich beim OFI ein, um die Limitierung der Praktikantenplätze zu verhindern.

9.2 Am 23. Oktober 1976 hat in der Forsthütte Adlisberg das vom SFV unterstützte Diplomfest stattgefunden.

10. Integralstudie

Der Bericht 172 der EAFV «Möglichkeiten und Grenzen einer ganzjährigen Holzernte» ist im April 1977 erschienen.

11. Gesamtregister SZF

Die Vorarbeiten und Abklärungen sind sehr fortgeschritten. 1978 sollte das auf Computerbasis aufgebaute Register publiziert werden.

12. Sekretariat

Frau M. Bühler und Fräulein R. Louis haben wiederum äusserst wertvolle Arbeit für den SFV geleistet. Der Vorstand hat deshalb beschlossen, sie an die ganze Jahresversammlung in Giornico einzuladen.

13. Schlusswort

Am Ende meines Mandates als Präsident sehe ich, dass der SFV auch heute immer wieder neu seiner nationalen Aufgabe bewusst werden soll; es gilt, sich nicht nur für den Wald, sondern auch für die Umwelt, die Ökologie, die Natur und die Landschaft einzusetzen.

Zusammen mit den abtretenden Kollegen aus dem Vorstand entschuldige ich mich für das, was wir nicht tun konnten. Wir sind aber doch überzeugt, dazu beigetragen zu haben, dass der Verein seine Aufgabe erfüllen konnte. Unseren Nachfolgern wünschen wir in den nicht immer einfachen Aufgaben viel Erfolg.

Der Dank des SFV geht an alle, vor allem auch an den Kanton Tessin, Herrn Regierungsrat Fulvio Caccia und Kantonsoberförster Grandi sowie an alle Mitarbeiter, die diese Jahresversammlung zu einem Erfolg werden lassen.

Faido, August 1977

Der Präsident

Ing. G. Viglezio

Résumé du rapport présidentiel de gestion de la Société forestière suisse, année 1976—77

1. Effectif des membres et

2. mutations

Pour la première fois l'effectif a dépassé le millier (1024 membres), grâce à 16 nouveaux membres ordinaires et 64 nouveaux membres étudiants. Nous avons dû déplorer le décès de 7 membres (voir liste en annexe).

3. Bilan financier

voir le rapport du trésorier.

4. Publications

4.1 *Journal forestier suisse* (voir rapport du rédacteur)

4.2 «*La Forêt*» et «*Rubrica forestale*»

4.3 *Suppléments au JFS: no 58, Ettlinger, P.: Untersuchungen über den Erfolg früherer FLYSCHAUFFORSTUNGEN*

5. Comité

Le comité s'est réuni 6 fois en 1976/77. Les résumés des procès-verbaux sont publiés périodiquement (dernier compte rendu: JFS, 6/1977).

6. Activités des commissions

6.1 *Politique forestière*: Les secteurs Instruction, Recherche, Activité des associations sont en phase d'élaboration. Le comité a relevé l'importance des sujets suivants: Politique forestière, enseignement, information, dégâts causés par le gibier, aménagement du territoire, protection active de la nature et éventuellement le droit de recours.

6.2 Dégâts causés par le gibier

Le problème des dégâts causés par le gibier est devenu aigu dans une grande partie des forêts. Sans réduction draconienne du nombre de chevreuils et cerfs, il ne sera désormais plus possible de ra-

jeunir beaucoup de peuplements et de maintenir les forêts mélangées.

La commission du gibier devra donc continuer et intensifier son travail d'information et d'instruction (cf. rapport d'activité de la commission: JFS 7/1977).

7. Assemblée

7.1 1977 — *Tessin*: Après examen de chaque cas, le comité sortant a établi une liste de nouveaux candidats au comité, tenant compte d'une répartition régionale et professionnelle équilibrée:

sortant

- Giacomo Viglezio
- Hubert Corboud
- Bernhard Wyss
- Karl Borgula

nouveaux

- Ivo Ceschi
 - François Borel
 - Jürg Kubat
 - Hans Batschelet
- Anciens membres du comité:
- Frédéric de Pourtalès
 - Hans Keller
 - Willem Pleines

Le comité propose unanimement comme nouveau président:

M. François Borel, Neuchâtel

Quant à la commission de révision des comptes il a été décidé de la jumeler à celle de la caisse de secours:

Membre sortant: Urs Hugentobler remplacé par Max Fuchs.

Restent membres du comité: Léonard Farron (SFV) et Martin Rieder (HK).

7.2 1978 — *Bâle*: L'année prochaine, nous serons les hôtes de la Bourgeoisie de la ville de Bâle.

8. Interventions

8.1 Conception globale de la politique forestière: Grâce à l'engagement actif de notre collègue Borgula, nous avons pu présenter aux autorités fédérales en temps voulu notre prise de position (cf. no 11/76 de la SZF).

8.2 Possibilités de travail pour jeunes ingénieurs forestiers: Au vu des difficultés croissantes d'emploi des jeunes diplômés, nous avons constitué un groupe de travail en collaboration avec le groupement professionnel des ing. forestiers de la SIA (Pleines, Castella et Moreillon).

Entre autres, une entrevue a été demandée au Conseiller fédéral M. Hürlimann.

8.3 Défrichements abusifs à Osco (TI) et Oberiberg (SZ): Le défrichement illégal à Osco a été réglé par le Tribunal fédéral dans le sens espéré par les protecteurs de la forêt.

A Oberiberg, le canton de Schwyz a exigé l'exécution de travaux de reboisement et de protection contre les avalanches après un défrichement non autorisé.

8.4 Propagande en forêt: La forêt est de plus en plus utilisée à des fins commerciales (Parcours Vita, sentiers Grütli, etc.). Après diverses consultations juridiques et autres, l'IFF va procéder à une enquête à ce sujet, afin de trouver ensuite une solution valable pour tous.

8.5 Rôle de l'ingénieur forestier: En relation avec la révision totale des études forestières à l'EPFZ (Prof. Kurt), le groupe professionnel de la SIA/des ing. forestiers a procédé à une enquête au sujet du rôle présent et futur de l'ing. forestier, tandis que la SFS se garde le devoir de mettre au clair les aspects de politique forestière.

8.6 Réduction des subsides fédéraux: Le comité s'est adressé aux membres de l'assemblée fédérale, dans l'intention de les informer des graves conséquences des réductions de subventions en 1977, et d'éviter une injustice. Cette intervention a été malheureusement sans succès, espérons qu'elle aura un effet plus positif en 1978...

8.7 Publication «Forstliche Verhältnisse der Schweiz». Son auteur, le prof. Fischer a promis de terminer le manuscrit d'ici cet automne, afin que l'ouvrage puisse être publié en 1978.

9. Stagiaires et diplômés

9.1 Le placement des stagiaires toujours plus nombreux pose des problèmes pratiques de plus en plus difficiles. Le comité s'est opposé à la limitation des places de stage (35 postes) prévue par l'IFF, car il est essentiel que chaque étudiant forestier ait la possibilité de travailler au moins une fois dans la pratique.

9.2 La fête traditionnelle de diplôme a eu lieu le 23 octobre 1976 à Adlisberg (contribution SFS: 865.—).

10. Etude intégrale des méthodes d'exploitation

Cette étude proposée par la SFS a pu être publiée récemment par l'IFRF (rapport 172, avril 1977 en allemand).

11. Registre bibliographique du JFS

L'index des publications du Journal forestier (avec références, etc.) devrait pouvoir être élaboré en 1978, grâce aux études préliminaires de cette année (préparation du système d'index, recherche des programmes existants, budget).

12. Secrétariat

Le comité remercie ses 2 précieuses collaboratrices R. Louis et M. Bühler, qui ont assumé leurs tâches avec diligence et exactitude.

13. Conclusions

Arrivé à la fin de notre mandat présidentiel, nous ne pouvons nous empêcher de faire quelques considérations sur le passé et le futur de notre société. Autrefois une association de «techniciens» forestiers, elle assume de plus en plus une importance nationale dans la défense et la mise en valeur du rôle de la forêt, de ses fonctions économiques et sociales, dans l'intérêt général.

C'est dans cet esprit que notre comité s'est efforcé de travailler avec des moyens

restreints. A ses successeurs de reprendre cette lourde tâche, avec le voeu qu'ils puissent faire d'avantage pour notre société et la forêt.

Nos remerciements vont à tous les membres, pour les années de confiance et de collaboration que vous nous avez accordées. Remerciements également aux

autorités du Tessin, à leur tête le Président du comité d'organisation, le conseiller d'Etat Fulvio Caccia, et tous ses collaborateurs, spécialement M. Grandi, ingénieur en chef de la section des forêts.

A tous un grand merci et bonne assemblée 1977 à Giornico.

Schweizerischer Forstverein — Mitgliederbestand am 30. Juni 1977

1.1 Ehrenmitglieder	3 (30. 6. 76: 3)
1.2 Normalmitglieder	717 (30. 6. 76: 694)
1.3 Veteranen	83 (30. 6. 76: 84)
1.4 Studenten	221 (30. 6. 76: 188)

Mutationen 1976/77

2.1 Verstorbene Mitglieder	7
2.2 Neue Normalmitglieder	16
2.3 Neue Studentenmitglieder	64

2.1 *Verstorbene Mitglieder 1976/77*

Billeter Paul, Staatsoberförster, Thun
 Biolley J. L., Forstingenieur,
 Neuchâtel
 Eugster E., Dr., Bad Ragaz
 Flück Eduard, a. Oberförster, Bern
 Grob Hans, Forest-Consult, Zürich
 Schlittler Jos., a. Staatsoberförster,
 Liestal
 Schuster Christian, Dr., Grüningen

2.2 *Aufnahmen: Normalmitglieder*

Bessire Niklaus, Solothurn
 Bühler Liselotte, Dr., Ausserferrera
 Forstverwaltung Rüti
 Gemeinde Celerina
 Gemeinde Leukerbad
 Gemeinde Naters
 Gemeinde Pfäffikon
 Gemeinde Regensberg
 Höfle H. H., Dr. PD, Hannover,
 Deutschland
 Krämer Augustin, Dr., Frauenfeld
 Ortsbürgergemeinde Aarburg
 Ortsbürgergemeinde Hunzenschwil
 Politische Gemeinde Grabs
 Schawalder F. J., Mosnang
 Schleiss Josef, Engelberg
 Vogler Hansruedi, Sachseln

2.3 *Aufnahmen: Studentenmitglieder*

Allemann Urs, Zürich
 Altweg David, Zürich
 Amacher Peter, Zürich
 Ammann August, Engelburg
 Bächtold Hans-Georg, Schaffhausen
 Bally Bettina, Zürich
 Berger Jakob, Winterthur
 Blaser Jürgen, Zürich
 Böhringer Stephan, Zürich
 Buchmüller Karl, Horgen
 Büchel Karl, Winterthur
 Bürgisser Bernhard, Zürich

Chapuis Luc, Zürich
 Chevallier E., Versoix
 Covi Silvio, Forch
 Crotta Urs, Chur
 Degarrini Yves, Zürich
 Desponos Nicola, Zürich
 Doy Robert, Zürich
 Dübi Heiner, Winterthur
 Dürr Christoph, Frauenfeld
 Egger Patrick, Küsnacht
 Elmer Adrian, Näfels
 Frei Peter, Zürich
 Gampe Stephan, Murnau, Deutschland
 Gross Daniel, Treiten
 Häfner R., Bülach
 Haemmerli Frank, Lenzburg
 Hänni Thomas, Thun
 Hefti Reto, Flims-Waldhaus
 von Hirschheydt Hannes, Schwerzen-
 bach
 Horisberger Elsbeth, Thalwil
 Ibig Peter, Wil
 Iseli Christoph, Zürich
 Kuhn Christoph, Lichtensteig
 Kühne Armin, Zürich
 Levin Martin, Göttingen, Deutschland
 Lutz Erich, Wabern
 Métral Roland, Martigny
 Misteli Jürg, Aeschi
 Oterdoom J. H., Dübendorf
 Pacciarelli Elio, Zürich
 Paravicini Gianni, Zürich
 Perrin Roland, Puidoux-Gare
 Peter David, Zürich
 Pfeiffer Christine, Genève
 Rageth Magnus, Domat-Ems
 Ruchti Stefan, Liebefeld
 Sauter Reto, Zürich
 Schmid Bruno, Schaffhausen
 Schönbächler Dominique, Kriens
 Schori Urs, Oberrieden
 Schwendener Paul, Zürich
 Schwitter Raphael, Pfäfers
 Simmen Peter, Zürich
 Stucki Beat, Zürich
 Stutz Hanspeter, Winterthur
 Tiefenbacher Erich, Weinfelden
 Treboux Eric, La Rippe
 Troxler Christoph, Zürich
 Walcher Jürg, Zürich
 Walther Giorgi, Zürich
 Wettmann Othmar, Niederlenz
 Wieland Alex, Chur

Bericht der Redaktion der Schweizerischen Zeitschrift für Forstwesen für das Jahr 1976

Der Jahrgang 1976 unserer Zeitschrift umfasst auf 882 Seiten 76 fachliche Beiträge, 65 Buchbesprechungen und 27 Sammelreferate. Der Inhalt verteilt sich ausgewogen auf die verschiedenen Fachgebiete und nimmt auch Rücksicht auf die grosse Zahl von Bezüglern, welche nicht dem forstlichen Berufsstand angehören. Thematisch wurde kein Schwergewicht gelegt, da die Redaktion zur Kosteneinsparung gezwungen war, den Umfang der Zeitschrift gegenüber dem Vorjahr erneut merklich zu vermindern. Wie schon im letzten Jahresbericht betont wurde, wirkt sich jedoch die Verminderung des Umfanges kostenmässig wenig aus, weil dadurch die festen Kosten unberührt blieben. Eine merkliche Verbesserung der finanziellen Lage unserer Zeitschrift könnte deshalb nur durch eine erhebliche Vermehrung der Abonnentenzahl erreicht werden. Obwohl diese, verglichen mit anderen forstwissenschaftlichen Fachzeitschriften, hoch erscheint, dürfte nach persönlichen Erfahrungen des Redaktors eine Werbung bei Gemeinden, Schulen, am Wald interessierten Lehrern, Wissenschaftlern, Jägern und Naturfreunden eine merkliche Erhöhung der Auflage mit sich bringen. Erfahrungsgemäss ist das erfolgreichste Werbeargu-

ment der Hinweis, dass der Schweizerische Forstverein vor allem die öffentlichen Interessen am Wald vertritt. Reaktionen aus dem Leserkreis bestätigen erneut, dass ausser den Veröffentlichungen aus dem engeren Fachgebiet vor allem die Buchbesprechungen, die Zeitschriften-Rundschau und die Randgebiete, vor allem Natur-, Landschafts- und Umweltschutz und Wildkunde, besonderes Interesse finden.

Die Redaktionsarbeit wurde durch alle Mitarbeiter der Zeitschrift, den Vorstand des Schweizerischen Forstvereins, die Fachkollegen und die Buchdruckerei Bühler in verdankenswerter Weise erleichtert. Ebenso danke ich dem Personal des Waldbauinstitutes, insbesondere Frl. R. Louis, für die grosse Unterstützung und Mitarbeit. Hervorzuheben und zu verdanken ist schliesslich, dass uns manche Beiträge, sämtliche Buchbesprechungen und die Zeitschriften-Rundschau kostenlos zur Verfügung gestellt wurden.

Zürich, 9. August 1977

Der Redaktor:

Prof. Dr. H. Leibundgut

Bericht zur Rechnung 1976/77

Die Rechnung 1976/77 schliesst mit Mehreinnahmen von rund Fr. 13 000.— ab. Dieser Ertrag ist ausschliesslich auf höhere als budgetierte Einnahmen zurückzuführen. Verzögerungen im Publikationswesen führten zu Rückstellungen im Gesamtbetrag von Fr. 21 000.—. Im einzelnen ist zum Rechnungsabschluss folgendes zu bemerken:

- 1 Mitgliederbeiträge: Erstmals in der Geschichte des Vereins haben mehr als 1000 Mitglieder den Jahresbeitrag bezahlt. Es entstanden Mehreinnahmen von rund Fr. 1400.—.
- 2 Zinsen: Die verbesserte Anlage der Vermögenswerte hat zu Zinseinnahmen von rund Fr. 1200.— über dem budgetierten Betrag geführt.
- 111 Vorstand, Geschäftsstelle: Die Spesen der Vorstandsmitglieder und der Geschäftsstelle liegen rund Fr. 1700.— unter dem budgetierten Betrag.
- 21 Zeitschriftenabonnements: Dank einer Vermehrung der Abonnentenzahl sind Mehreinnahmen von rund Fr. 1400.— entstanden.
- 22 Inserate: Die Werbefreudigkeit hat sich in Einnahmen von rund Fr. 4500.— über dem Voranschlag ausgewirkt.
- 23 Verkauf von Schriften: Der gute Verkauf von Separatdrucken sowie Clichékostenbeiträge haben zu Mehreinnahmen von rund Fr. 1600.— geführt.
- 24 Beiträge: Die Unterstützungsbeiträge betragen im einzelnen:

Bund	Fr. 24 000.—
Selbsthilfefonds	Fr. 18 000.—
Wald- und Holzforschungsfonds	Fr. 16 000.—
Kantone	Fr. 5 160.—
Total	<u>Fr. 63 160.—</u>

Im Beitrag des Wald- und Holzforschungsfonds ist der Betrag von Fr. 8000.— für das Jahr 1976 inbegriffen.

- 211 Zeitschrift: Durch Beschränkung des Umfangs auf 903 Seiten blieben die Ausgaben rund Fr. 10 000.— unter dem Voranschlag. Aus technischen und zeitlichen Gründen konnte das Gesamtregister der Schweizerischen Zeitschrift noch nicht herausgegeben werden. Die Vorarbeiten sind fertig. Eine Rückstellung von Fr. 17 000.— wurde gemacht (SZF [127] 12: S. 864).
- 212 und 213 Andere Publikationen: Es entstanden Minderausgaben von insgesamt rund Fr. 8000.—. Für die Kasthofer-Publikation (SZF 128 [6] S. 462) und Berichte der Forstpolitischen Kommission wurden insgesamt Fr. 4000.— zurückgestellt.

Reisefonds de Morsier

Da keine Reisebeiträge ausbezahlt wurden, erreicht das Vermögen dank Zinsen rund Fr. 37 500.—.

Birmensdorf, 28. Juli 1977

Schweizerischer Forstverein

Der Kassier:

H. M. Keller

Betriebsrechnung des Schweizerischen Forstvereins

	Voranschlag 1976/77 1. 7. 76—30. 6. 77		Rechnung 1976/77 1. 7. 76—30. 6. 77		Voranschlag 1977/78 1. 7. 77—30. 6. 78	
	Einnahmen Fr.	Ausgaben Fr.	Einnahmen Fr.	Ausgaben Fr.	Einnahmen Fr.	Ausgaben Fr.
<i>a) Allgemeiner Betrieb</i>						
1 Mitgliederbeiträge	48 000.—		49 372.90		49 000.—	
2 Zinsen und übrige Einnahmen	2 000.—		3 205.15		3 000.—	
111 Vorstand und Geschäftsstelle		5 200.—		3 510.55		5 000.—
112 Drucksachen, Porti		2 500.—		2 760.20		4 000.—
113 Kostenanteil Zeitschriften		25 000.—		25 000.—		25 000.—
114 Beiträge		800.—		1 130.—		1 000.—
115 Kommissionen, Delegationen		2 500.—		2 674.55		3 000.—
116 Repräs., Forstversammlg., Diplomfeier		3 000.—		3 073.55		3 000.—
117 Steuern, übrige Ausgaben		1 000.—		467.10		1 000.—
Total allgemeiner Betrieb	50 000.—	40 000.—	52 578.05	38 615.95	52 000.—	42 000.—
<i>b) Publikationswesen</i>						
21 Zeitschriftenabonnemente	21 000.—		22 465.27		22 000.—	
22 Kostenanteil aus Mitgliederbeiträgen	25 000.—		25 000.—		25 000.—	
23 Inserate	27 000.—		31 493.75		30 000.—	
24 Verkauf von Schriften	10 000.—		11 619.94		10 000.—	
25 Beiträge	60 000.—		63 160.— ⁴		55 000.— ⁵	
211 Zeitschrift		143 000.—		132 854.90		160 000.—
Rückstellung Gesamtregister ¹				17 000.—		
212 Übrige eigene Publikationen		6 000.—		202.—		8 000.—
Rückstellung Publ. Forstp. Komm. ²				2 000.—		
213 Beiträge an Publikationen Dritter		3 000.—		900.—		5 000.—
Rückstellung Publ. Kasthofer ³				2 000.—		
Total Publikationswesen	143 000.—	152 000.—	153 738.96	154 956.90	142 000.—	173 000.—
<i>c) Gesamteinnahmen und -ausgaben</i>						
Mehreinnahmen/-ausgaben	193 000.—	192 000.—	206 317.01	193 572.85	194 000.—	215 000.—
Gesamttotal	193 000.—	193 000.—	206 317.01	206 317.01	215 000.—	215 000.—

Vermögensveränderung:
 Vermögensbestand am 1. 7. 1976 Fr. 99 614.21
 Mehreinnahmen 1976/77 Fr. 12 744.16
 Vermögensbestand am 30. 6. 1977 Fr. 112 358.37

Vermögensbestand am 30. 6. 1977:
 Postcheck Fr. 29 059.57
 Depositenkonto Fr. 68 429.—
 Anlageheft Fr. 16 868.80
 Obligationen Fr. 19 000.—
 Mobilien 1.—
Fr. 133 358.37
 Rückstellungen Fr. 21 000.—
Fr. 112 358.37

Anmerkungen:
¹ gemäss Jahresbericht 75/76, SZF 127 (12), S. 864
² Einzelberichte der forstpolitischen Kommission SFV
³ gemäss Protokoll vom 1. 4. 77, SZF 128 (6), S. 462
⁴ im einzelnen: Bund 24 000.—; Selbsthilfefonds 18 000.—; Kuratorium Wald- und Holzforschung pro 1976 8 000.—, pro 1977 8 000.—; Kantone 5 160.—
⁵ im einzelnen: Bund 24 000.—; Selbsthilfefonds 18 000.—; Kuratorium Wald- und Holzforschung 8 000.—; Kantone 5 000.—

Reisefonds de Morsier

Rechnung 1976/1977
(1. Juli 1976 bis 30. Juni 1977)

	<i>Einnahmen</i>	<i>Ausgaben</i>
31 Zinsen	Fr. 1 747.30	
32 Einlagen	Fr. —.—	
312 Bankgebühren		Fr. 34.10
	<hr/>	<hr/>
	Fr. 1 747.30	Fr. 34.10
Mehreinnahmen 1976/1977		Fr. 1 713.20
Total	<hr/>	<hr/>
	Fr. 1 747.30	Fr. 1 747.30

Vermögensveränderung

Vermögensbestand am 1. Juli 1976	Fr. 35 835.55
Mehreinnahmen	Fr. 1 713.20
	<hr/>
Vermögensbestand am 30. Juni 1977	Fr. 37 548.75

Vermögensausweis per 30. Juni 1977

Sparheft	Fr. 4 126.75
Anlageheft	Fr. 5 422.—
Obligationen	Fr. 28 000.—
	<hr/>
Total	Fr. 37 548.75

Comptes annuels de la Société forestière suisse 1976/77

Rapport des contrôleurs des comptes

En exécution du mandat que nous a confié l'assemblée générale de la Société forestière suisse, nous avons révisé les comptes de l'exercice 1976/77 ainsi que ceux du Fonds de Morsier.

Sur la base de pointages systématiques, nous avons constaté l'absolue concordance entre les pièces comptables et les livres. Nous avons reconnu l'exactitude et la bonne tenue des opérations comptables.

La fortune de la Société au 30 juin 1977 ainsi que celle du Fonds de Morsier correspondent à l'état des titres et aux avoirs en compte à cette date.

Nous proposons donc à l'assemblée d'accepter les comptes bouclés au 30 juin 1977 avec remerciements aux responsables M. le Dr. Hans Keller, caissier, et Mme. M. Bühler, comptable.

Zurich, le 20 juillet 1977

Les contrôleurs des comptes

sig. L. Farron

sig. U. Hugentobler

Stiftung Hilfskasse für Schweizerische Forstingenieure und deren Familien

Im Jahre 1976 mussten wiederum keine neuen Fürsorgefälle übernommen werden. Der Stiftungsrat konnte seine Arbeit auf das Beobachten alter Unterstützungsfälle

und auf die Vermögensverwaltung beschränken.

Die beiden Fonds unserer Kasse wiesen Ende 1976 folgenden Stand auf:

	<i>Hilfskasse</i> <i>Fr.</i>	<i>Fonds Custer</i> <i>Fr.</i>	<i>Total</i> <i>Fr.</i>
Vermögen am 1. Januar 1976	115 309.85	30 042.45	145 352.30
Einnahmen 1976	15 357.75	1 882.80	17 240.55
Ausgaben 1976	1 909.05	—	1 909.05
Vermögensvermehrung 1976	13 448.70	1 882.80	15 331.50
Vermögen am 31. Dezember 1976	128 758.55	31 925.25	160 683.80

Bei den Einnahmen ist vor allem die hochherzige Vergabung von Herrn Albert Grütter, sel., Solothurn zu erwähnen.

Weitere Einnahmen sind neben den Kapitalzinsen eine Spende von Fr. 72.60 und die Rückerstattung der Verrechnungssteuern.

Die Ausgaben bestehen aus den PC- und Bankgebühren, sowie der Verrechnungssteuer pro 1976.

Die Führung der Rechnung sei an dieser Stelle dem Kassier, Herrn Hans Keller, bestens verdankt.

Für den auf Ende 1975 zurückgetretenen Rechnungsrevisor, Herrn G. Delcò, Roveredo, wählte der Vorstand des Schweiz. Forstvereins Herrn Max Fuchs, Kreisoberförster, Einsiedeln.

Das ansehnliche Stiftungsvermögen von mehr als Fr. 160000.— erlaubt uns in Not-

fällen eine wirksame Hilfeleistung. Um über Notlagen von Kollegen oder deren Familien orientiert zu werden, sind wir aber auf die Mithilfe aller Vereinsmitglieder in der ganzen Schweiz angewiesen. Alle Hinweise auf in Not geratene Kollegen werden von uns mit äusserster Diskretion behandelt.

Den Mitgliedern des Stiftungsrates sowie allen Gönnern, die im abgelaufenen Jahr unsere Arbeit unterstützt haben, danke ich herzlich.

Glarus, Oktober 1977

Für den Stiftungsrat

Der Präsident:

H. Oppliger

Rechnung 1976
der Stiftung «Hilfskasse der Schweizerischen Forstingenieure und deren Familienangehörige»

Vermögensbestand am 1. Januar 1976 Fr. 115 309.85

Einnahmen

1 Spende	Fr. 72.60	
Bruttozinse	Fr. 5 255.85	
Rückerstattung Verrechnungssteuer	Fr. 1 529.30	
Legat Grütter-Schlatter	Fr. 8 500.—	Fr. 15 357.75
		Fr. 130 667.60

Ausgaben

Postcheckgebühren	Fr. 6.30	
Bankgebühren	Fr. 63.10	
Verrechnungssteuer 1976	Fr. 1 839.65	Fr. 1 909.05
		Fr. 128 758.55

Vermögensbestand am 31. Dezember 1976 Fr. 128 758.55

Vermögensvermehrung 1. Januar bis
31. Dezember 1976 Fr. 13 448.70

Vermögensausweis per 31. Dezember 1976

Postcheck	Fr. 400.—	
Sparheft	Fr. 65 358.55	
Wertschriften (nominell)	Fr. 63 000.—	
Total	Fr. 128 758.55	

Birmensdorf, 16. Februar 1977

Der Kassier:

H. Keller

Die Rechnung wurde von den Herren
M. Rieder und M. Fuchs revidiert und in
Ordnung befunden.

**Protokoll der Hauptversammlung des Schweizerischen Forstvereins
Donnerstag, 15. September 1977, 16.45 Uhr, Gemeindeturnhalle Giornico TI**

Traktanden

1. Eröffnung durch den Präsidenten
2. Wahl der Stimmzähler und des Protokollführers
3. Jahresbericht des Präsidenten
4. Rechnung 1976/77
5. Voranschlag 1977/78
6. Bericht über die Hilfskasse
7. Wahlen
 - a) des Vorstandes
 - b) des Präsidenten
 - c) der Rechnungsrevisoren
8. Bestimmung des Versammlungsortes 1978 und Wahl des OK-Präsidenten
9. Verschiedenes

1. Eröffnung durch den Präsidenten

Zum letzten Mal in seiner Amtszeit als Präsident begrüsst G. Viglezio die rund 170 Teilnehmer der diesjährigen Hauptversammlung.

2. Wahl der Stimmzähler und des Protokollführers

Vorgeschlagen und von der Versammlung gewählt wurden: als Stimmzähler O. Hämmerli und Ch. Hugentobler sowie Ch. Zahn als Protokollführer.

3. Jahresbericht des Präsidenten

Der Jahresbericht, allen Teilnehmern mit den übrigen Unterlagen zur Jahresversammlung vorgängig zugestellt, wird in dieser Nummer separat veröffentlicht.

Die Versammlung gedenkt der im vergangenen Jahr verstorbenen Kollegen mit einer Schweigeminute.

Der Jahresbericht wird kurz erläutert. Ergänzend dankt der Präsident im Namen des Vorstandes der Arbeitsgemeinschaft für den Wald für die in Zürich durchgeführte und ausgezeichnet organisierte zweitägige Veranstaltung «Wald-

wirtschaft—Verantwortung für die Zukunft».

W. Pleines und Ch. Hugentobler, Vertreter der SIA-Arbeitsgruppe «Arbeitsmöglichkeiten für junge Forstingenieure» informieren über den Stand der Arbeiten. Bis 1981 werden rund 100 Forstingenieure keine Stelle finden. Gleichzeitig wird J.-P. Farron, ETH, für seinen Einsatz bei der Stellen- und Adressenvermittlung arbeitsloser Forstingenieure sowie B. Moreillon, OFI, für seine Bemühungen auf diesem Gebiet gedankt.

Mit Applaus wird die Idee einer «Patenschaft für junge Forstingenieure im Ausland» bedacht, die bezweckt, den jungen Absolventen, die vorübergehend ins Ausland gehen möchten, die Stellensuche und somit die Rückkehr in die Schweiz zu erleichtern. Die Mitarbeit aller wird erhofft.

H. Ritzler, Präsident SIA-Fachgruppe, dankt für die Beteiligung an der Umfrage «Berufsbild Forstingenieur». Unter Bezug eines Fachmannes wird ein Bericht verfasst, der demnächst erscheinen soll.

Zum Schluss dankt der Präsident allen seinen Mitarbeitern für die während seiner Amtszeit geleistete Arbeit und wünscht dem neuen Vorstand viel Erfolg.

4. Rechnung 1976/77

Der Rechnungsbericht 1976/77 wird in dieser Nummer publiziert. Nach einigen zusätzlichen Erläuterungen durch den Kassier, H. Keller, beantragen die Revisoren L. Farron und U. Hugentobler, die Rechnung zu genehmigen. Ohne Gegenstimme beschliesst die Versammlung die Annahme.

5. Voranschlag 1977/78

Der Voranschlag ist ausgeglichen. Dank erhöhter Mitgliederzahl ist mehr Geld für

Informationszwecke vorhanden. Der Vorschlag wird ohne Gegenstimme gutgeheissen.

6. Bericht über die Hilfskasse

Stellvertretend für H. Oppliger berichtet H. Keller über das Jahr 1976. Erfreulicherweise sind keine Unterstützungsfälle eingetreten. Das Stiftungsvermögen beträgt Ende 1976 rund Fr. 130 700.— und der Fonds Custer rund Fr. 32 000.—. Der Bericht wird in dieser Nummer veröffentlicht.

7. Wahlen

a) des Vorstandes

Vier langjährige Vorstandsmitglieder treten heute zurück, nämlich G. Viglezio (Präsident), H. Corboud (Vize-Präsident), K. Borgula (Aktuar) und B. Wyss (Beisitzer). An ihre Stelle werden vorgeschlagen und ohne Gegenvorschlag einstimmig gewählt: H. Batschelet, Basel, F. Borel, Neuenburg, I. Ceschi, Locarno, und J. Kubat, Aarau. Wiedergewählt werden: H. Keller, W. Pleines und F. de Pourtalès.

b) des Präsidenten

G.-H. Bornand, Payerne, schlägt als neuen Präsidenten François Borel, Neuenburg, vor, der ohne Gegenstimme für drei Jahre gewählt wird.

c) der Rechnungsrevisoren

U. Hugentobler, Frauenfeld, tritt als Rechnungsrevisor zurück. An seiner Stelle wird M. Fuchs, Einsiedeln, gewählt. L. Farron, La Chaux-de-Fonds (bisher), M. Fuchs (neu) für den Forstverein sowie M. Rieder, Herdern (bisher), und M. Fuchs (bisher) beide für die Hilfskasse werden ohne Gegenstimme gewählt bzw. bestätigt.

8. Bestimmung des Versammlungsortes 1978 und Wahl des OK-Präsidenten

1978 wird die Bürgergemeinde der Stadt Basel als Gastgeberin auftreten. F. Ebi, Vertreter des Bürgerrates der Stadt Basel, freut sich, den SFV nach Basel einzuladen. Ein OK-Präsident wurde noch nicht bestimmt.

9. Verschiedenes

Der neue SFV-Präsident, F. Borel, streift in seiner Rede die Probleme, die auf uns warten, wie Forstpolitik, Umweltschutz, Ausbildung und Arbeitsmöglichkeiten, und dankt den ehemaligen und wiedergewählten Vorstandsmitgliedern für die geleistete Arbeit. Der abtretende Präsident, G. Viglezio, möchte nicht unerwähnt lassen, dass über 300 Personen an dieser Jahresversammlung teilnehmen. Entschuldigt haben sich unter anderen: Dir. M. de Coulon, OFI, Dr. B. Bittig, OFI, und Ch. Feldmann, FZ. Er freut sich jedoch, speziell begrüßen zu dürfen die Herren L. Raemy, Präsident des Schweiz. Försterverbandes, sowie als Gäste aus dem Ausland E. Bühler, Landesforstmeister von Liechtenstein, M. Felke, Salem BRD, Ing. Purrer, Präsident des österreichischen Forstvereins. Dem Kanton Tessin, vertreten durch Herrn Staatsrat Fulvio Caccia, wird zuhanden der OK-Mitglieder schriftlich für die ausserordentlich gastfreundliche Aufnahme, die unsere Jahresversammlung im Tessin fand, gedankt. Die fachlich interessanten Exkursionen haben einen wesentlichen Einblick in die forstlichen Verhältnisse im Tessin gestattet.

Schluss der Versammlung: 18.30 Uhr.

Zürich, 12. Oktober 1977

Der Protokollführer:

Ch. Zahn

134. Jahresversammlung des Schweizerischen Forstvereins vom 15. bis 17. September 1977 in Giornico

Der diesjährige Versammlungsort hat anscheinend besonderen Anklang gefunden, begaben sich doch gut 300 Personen nach Giornico, was für das beflaggte Dörfchen einer eigentlichen Försterinvasion gleichkam. Auch das Wetter verhielt sich für einmal so, wie man dies im Norden vom Tessin erwartet und wie es in diesem Sommer dort jedoch häufig gerade nicht mehr der Fall war: Strahlender Sonnenschein versetzte die Teilnehmer in beste Laune, und der Wetterumschlag am dritten Tag konnte die gute Stimmung dann auch nicht mehr beeinträchtigen.

Der neue Vorsteher des Departements für Umwelt, Dr. *Fulvio Caccia*, dem das Tessiner Forstinspektorat untersteht, begrüßte die Teilnehmer an der 134. Jahresversammlung. Eine Folge von Lichtbildern mit thematischen Schwerpunkten Querschnitt Nord—Süd, Problem Wald, Ökologie, Sozialfunktionen, Baum—Mensch, Landschaft—Besiedelung, Tessiner Dörfer, vermittelte einen ausgezeichneten Überblick über den Gastgebekanton. Die unter der Leitung von *C. Grandi* zusammengestellte Folge wurde von Präsident *Viglezio* mit Recht als «grandig» bezeichnet.

Die nachfolgenden Festvorträge erfolgten aus Anlass des 200. Geburtstags *Karl Kasthofers*. Professor *A. Hauser* setzte sich mit Persönlichkeit, Wissen und Bedeutung Kasthofers auseinander, und Professor *H. Leibundgut* untersuchte die Auswirkungen der waldbaulichen Auffassungen dieses bedeutenden bernischen Forstmannes. Beide Referate werden in dieser Nummer in vollem Umfang abgedruckt.

Nach einer von der politischen Gemeinde Giornico gespendeten Erfrischung

führten die Mitglieder die eigentliche Hauptversammlung durch. Über deren Verlauf wird im Protokoll berichtet, das ebenfalls in dieser Nummer erscheint. Für die Damen stand in dieser Zeit der Besuch des etwas oberhalb Giornico gelegenen, heute noch 500 Einwohner zählenden Dörfchens Chironico auf dem Programm. Vor dem Bummel durch das noch unverfälschte Dorf, dessen Häuser zum Teil bis ins 17. Jahrhundert zurückreichen und dessen eine Kirche als Besonderheit zwei Altäre sowie bemerkenswerte Fresken aufweist, durften die Damen noch eine von der Gemeinde gestiftete Erfrischung einnehmen.

Der Freitagmorgen begann mit einem Rundgang durch Giornico. Unter kundiger Leitung wurden unter anderem der alte Dorfkern, die neu restaurierte Kirche San Pellegrino mit ihren wunderschönen Fresken, die Casa Stanga (heute Museo di Leventina) und die im 12. Jahrhundert aus Granit erbaute romanische Kirche San Nicolao mit ihrer offenen Krypta besucht. Es zeigte sich einmal mehr, dass Giornico ein Aufenthalt wert ist.

Nach diesem «kulturellen Teil» stand wieder »Forstliches« auf dem Programm. Die Teilnehmer hatten unter vier Exkursionen wählen können.

Exkursion Nr. 1

Die Exkursion in die Lawinenverbauungen *Vallascia di Airolo* wurde getragen vom phantastischen Wetter, den originellen Ausführungen Kreisoberförsters *G. Viglezio* und dem prima Zvieri in der Forsthütte. Das Bild, das sich den Teilnehmern dieser schönen Herbstwanderung bot, sprach für sich selbst: Der Blick nach oben zeigte die Entwicklung der Lawinenverbauungen von 1888 bis 1977

mit grossen Trockenmauern aus der Jahrhundertwende, einzelstehenden Schneeburgen aus der Zeit nach dem Lawinewinter 1950/51 und durchgehenden Werken aus den letzten Jahren, gebaut mit Eisen, Aluminium, Beton, Eisen/Holz laminiert und Stahl. Ein Blick nach unten veranschaulichte die Notwendigkeit dieser Verbauungen. Breite Lawinenzüge zeigen direkt auf Airolo. Und die grossen Wunden in der Landschaft, die durch Aufforstungen zum Teil wieder geheilt sind, zeugen von der Gewalt der niedergegangenen Lawinen.

Exkursion Nr. 2

Erschliessungsprobleme standen im Mittelpunkt der Exkursion in die Wälder der Bürgergemeinden *Semione* und *Ludiano* am rechten Hang des unteren Bleniotales. In Passedo (1020 m ü. M.), dem vorläufigen Endpunkt der seit 1972 gebauten Waldstrasse von 6,2 km Länge, orientierte Kreisoberförster *F. Viviani* über das weitere Bauprogramm. Während bis jetzt niederwaldähnliche Bestände durchquert wurden, kann nun mit der Erschliessung der ertragreichen Mischwälder (bis 1300 m ü. M.) und Nadelwälder (über 1300 m ü. M.) begonnen werden. Geplant ist der Bau von weiteren 19,4 km Strasse bis 1990. Mit den dank der Erschliessung möglichen Reinerträgen aus den zukünftigen Nutzungen sollte der als Finanzierungshilfe beanspruchte landwirtschaftliche Investitionskredit fristgerecht zurückbezahlt werden können.

An der anschliessenden Besichtigung der gebauten Strasse wurden Fragen der technischen Ausführung diskutiert. Als Erosionsschutz sind infolge des sehr flachgründigen Bodens und der manchmal innerhalb kurzer Zeit fallenden grossen Regenmengen aufwendige Entwässerungseinrichtungen nötig. Sie führen, zusammen mit viel Felsabtrag, zahlreichen Kunstbauten und dem Schwarzbelag, zu hohen Laufmeterpreisen.

Die Exkursion fand ihren Abschluss in einem von den Bürgergemeinden *Semione* und *Ludiano* spendierten feinen Imbiss im malerischen Maiensäss *Navone*.

Exkursion Nr. 3

Die *Wiederherstellung der Wälder in der Kastanienstufe* der Gemeinden von *Gorduno* und *Claro* war das Thema dieser Exkursion, die von Kreisoberförster *P. Klöti* geleitet wurde. Oberhalb von *Gorduno* orientierte er über die Umwandlung von Kastanienwäldern. Das 204 ha umfassende Gebiet in der Gemeinde von *Gorduno* erstreckt sich von 300 bis auf 1000 m ü. M. Begonnen wurden die Arbeiten im Jahre 1961 mit dem Bau der heute 5,5 km langen Strasse von *Gorduno* nach *Sassa*. Der Erschliessung dieses Gebietes folgten die eigentlichen Aufforstungsarbeiten. Das Projekt wird voraussichtlich um 1980 abgeschlossen werden können. Bei Gesamtkosten von rund 2,7 Mio Fr. entfallen auf die Waldfläche pro Hektar etwa Fr. 18 200.—. Im Laufe der Jahre hat sich hier gezeigt, dass einer Aufforstung mit weiteren Pflanzabständen und somit weniger Pflanzen pro Hektar aus arbeitstechnischen Gründen mehr Erfolg beschieden und sie auch billiger ist, als wenn der Pflanzabstand eng gewählt wird. Von den drei vorhandenen Betriebsformen von Kastanienwäldern, nämlich Kopfholzbestände, Selven und Niederwälder, eignen sich in der Regel nur Niederwälder zur Überführung. Die übrigen Wälder müssen umgewandelt werden. Bis zu 95 % der alten Kastanien aus Selven und Kopfholzbeständen weisen eine ausgeprägte Ringschäligkeit auf. Diese Stämme kommen leider nur noch für die Herstellung von Pfählen und Brennholz in Frage.

Auf dem Aussichtspunkt bei *Sassa* mit wunderbarer Sicht auf die gegenüberliegende Talseite des *Ticinos* erläuterte *P. Klöti* das Projekt von *Claro*. Das Ende 1975 bewilligte und voraussichtlich bis zum Jahr 2000 laufende Projekt umfasst 500 ha Nadelwald und 680 ha wiederherzustellende Kastanienwälder, wovon 220 ha Weidland oder unproduktiv sind. Das gesamte Projektgebiet gehört der Bürgergemeinde von *Claro*. Die Erschliessung besteht aus etwa 10 km Strasse und 28 km Maschinenwegen. Von den 10,7 Mio Franken entfallen zum Beispiel rund 7,5 Mio auf die Erschliessung, 2,5 Mio auf Auffor-

stungsarbeiten und 0,5 Mio auf Brandverhütungs- und Brandbekämpfungsmassnahmen (pro Hektar Waldfläche: Fr. 23 800.—).

Zum Abschluss dieser interessanten Exkursion luden die Waldbesitzer die Teilnehmer auf der Ai Sirt zu einem gemütlichen Trunk bei würzigem Merlot und «Eingeklemmten» ein. P. Klöti übergab *Frau Viglezio*, stellvertretend für alle, ihre Männer unterstützenden Gattinnen, unter grossem Beifall einen Blumenstrauss. Reich beschenkt — die Damen erhielten als Abschiedsgruss Panetone, die Herren eine Flasche Merlot — und in bester Stimmung verabschiedete man sich von den Gastgebern, um nach erfolgreicher Durstlöschaktion einer Feuerlöschdemonstration im Tal unter der Leitung von Oberst E. Monseglio beizuwohnen. Zum Einsatz kamen ein Pilatus Porter mit einem Wasserbehälter von 600 l und ein Helikopter, der vorerst im nahen Fluss Wasser aufnahm und nachher über dem improvisierten «Waldbrand» abliess. Die Brandbekämpfung erfolgt im Kanton Tessin immer als Gemeinschaftswerk von Bodenmannschaft und Pilot, wobei der Forstinspektor die Leitung inne hat.

Exkursion Nr. 4

Nach einem gemeinsamen Mittagessen im Restaurant Campofelice in Tenero, das man nach odysseischen Irrfahrten schliesslich erreichte, ging die Exkursion in zwei Gruppen zuerst auf dem Landweg, dann mittels Schiffs in die *Bolle di Magadino*. Unter der kundigen Führung von Kreisoberförster *I. Ceschi* und Dr. *Guido Cotti* wurde ein Teil des etwa 600 ha umfassenden Schutzgebiets besichtigt.

Obwohl die Voraussetzungen für ein Naturschutzgebiet in dieser Region recht ungünstig sind (starker Flugverkehr, Kieswaschanlage, Camping, Motorboothafen und Parkplätze am See) ist es doch erstaunlich, dass in der Bolle (deutsch = Sumpf) eine reichhaltige Vegetation und über 250 Vogelarten anzutreffen sind. Zur Zeit der Exkursion blühten nur noch wenige Pflanzen, so unter anderem die

grossblumigen, leuchtend weinroten *Impatiens glandulifera* L. (Drüsentragendes Springkraut).

Vom Boot aus war es dann möglich, die ausgedehnten Schilfbestände näher anzuschauen. Die grossen Niederschläge anfangs September haben an Bäumen, Sträuchern und Röhrichten etwa 1 m über dem heutigen Wasserspiegel deutliche Spuren hinterlassen. Sobald in den Riedflächen das Wasser ganz abgesunken ist, werden sie von den Bauern jedes Jahr gemäht. Die Streue verwendet man immer noch in den Ställen. Mit dem alljährlichen Mähen wird vermieden, dass die Weisserlen- und Weidenbestände sich weiter ausdehnen.

Dass die Exkursionsteilnehmer während der Bootsfahrt bis ans Ende in Atem gehalten worden sind, ist nicht zuletzt auch auf das heftige Klopfen und das zeitweise Ausfallen des Motors zurückzuführen. Laut Kapitän hatte sich die Schiffsschraube in ein illegal ausgelegtes Netz in der Bolle verstrickt!

Im Anschluss an den naturkundlichen Teil begab man sich in die Galerie und die Kellergewölbe der Weinbaugenossenschaft Matasci in Tenero. Der praktische Teil im Weinkeller vermochte bald einen grösseren Teilnehmerkreis anzulocken als die bildenden Künste, und er sei deshalb auch hier bestens verdankt.

Am Abend fanden sich alle Teilnehmer zum Bankett in der festlich geschmückten Gemeindefesthalle Giornico ein. Von bollito misto und Merlot gestärkt, erfreuten sie sich nachher an Tänzen und Liedern vorwiegend aus dem Tessin und angrenzenden italienischen Gegenden, dargeboten von «La voce del Brenno» und «Canzoni e costumi Bellinzona». Nach dem Unterhaltungsprogramm waren dann alle aufgerufen, selber etwas zu bieten, und von dieser Gelegenheit — dem Tanzen zur Musik eines Bläserensembles — wurde denn auch reichlich Gebrauch gemacht. Zu noch gar nicht so vorgerückter Stunde wurde allerdings bereits der erste Bus nach Biasca ausgerufen für die dort untergebrachten Teilnehmer. Um Mitternacht wurden noch die restli-

chen «Biascaner» in den letzten Bus gequetscht, worauf der Abend dann auch nicht mehr lange andauerte. Dafür waren am anderen Morgen für die Schluss-Exkursion alle in bester Verfassung.

Exkursion 17. September 1977

Der Aufstieg von der Alp Foppa zum Motto Rotondo, einem Gipfel des Tamaro-Massivs, liess einem die empfindlich kühlere Temperatur rasch vergessen. Auf dem Gipfel orientierte Kreisoberförster *A. Arrigoni* über die *Aufforstungen im Einzugsgebiet von Cusello* und die *Wasserversorgung von Lugano*. Cusello gehört heute zu Lugano und befindet sich direkt unterhalb des Motto Rotondo und des Tamaro. Das Gebiet umfasst 411 ha, wovon 334 ha natürlich bewaldet oder aufgeforstet sind. Erste Forstarbeiten erfolgten 1898 in diesem unter starker Beweidung leidenden Gebiet. Insgesamt wurden nahezu 2 Mio. Pflanzen gesetzt. Bis auf eine Höhe von 1550 m konnten gute Erfolge erzielt werden. Auf höheren Lagen mit viel Wind und ausgesprochen rauhem Klima — wovon die Teilnehmer eine kleine Kostprobe erhielten — waren die Erfolge weniger spürbar. Besonders gut bewährte sich die Arve, gefolgt von Lärche und Bergföhre.

Nach und nach gelangte das ganze Einzugsgebiet in den Besitz von Lugano, wurde eingezäunt und von Beweidung

freigehalten, um eine Verschmutzung des Wassers zu vermeiden. Nicht weniger als 132 Quellen sind bis heute gefasst worden, und bis zu 100 l/sec. können nach Lugano geführt werden. Der Durchschnitt beträgt 81 l/sec. Minimalmengen werden mit 36 l/sec. im Februar und März gemessen. Heute deckt Lugano 27 % seines Eigenbedarfs in diesem Gebiet.

Obwohl die Schlussexkursion laut Programm den Monte Tamaro zum Ziel hatte, wurde lediglich der rund 30 m niedrigere Motto Rotondo bestiegen. Aus sicherer Quelle wurde uns jedoch nachträglich berichtet, dass mindestens drei Teilnehmer bis zum Tamaro vordrangen und so dafür sorgten, dass das Programm bis ins letzte erfüllt wurde. Auf der Alp Foppa wurde nach dem Abstieg das Mittagessen eingenommen und die von *C. Grandi* und seinen Mitarbeitern hervorragend organisierte diesjährige Jahresversammlung mit den gewohnt launigen Schlussreden in den vier Landessprachen abgeschlossen.

Die Berichterstatter:

R. Louis

Ch. Zahn

(*F. Nipkow, E. Oberholzer* und *Ch. Wicki* sei an dieser Stelle für ihren Beitrag zu diesem Bericht bestens gedankt.)